

Accordo territoriale relativo alla redazione in forma associata del "Piano Strutturale Comunale Associato zona sud - est". Comuni di: Argenta, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera - Provincia di Ferrara

Repertorio n.

Con la presente privata scrittura, da valere ad ogni effetto di legge tra i Comuni di:

- 1) Argenta rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore Ricci Andrea, nato ad Argenta il 03.02.1955, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. 43 del 30.06.2003, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00315410381);
- 2) Migliarino rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore Poletti Antonio, nato a Migliarino il 17.01.1954, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. 32 del 27.06.2003, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 82000850386);
- 3) Ostellato rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore Melchiorri Gabriele, nato a Ostellato il 08.07.1953, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. 34 del 12.06.2003, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 001424300388)
- 4) Portomaggiore rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore Barbieri Gian Paolo, nato a Portomaggiore il 05.05.1955, domiciliato per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. 66 del 12.06.2003, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00292080389)
- 5) Voghiera rappresentato dal proprio Sindaco pro-tempore Barbieri Neda, nata a Portomaggiore il 04.07.1956, domiciliata per la carica presso la residenza municipale, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della delibera consiliare n. 44 del 23.06.2003, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti (C.F. 00289060386)

PREMESSO:

- che gli art. 11 e 15 della legge 7 agosto 2001, recano disposizioni inerenti accordi tra amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- che in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata;
- che ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 20/2000 i Comuni possono stipulare accordi territoriali per lo svolgimento in collaborazione di tutte o parte delle funzioni di pianificazione urbanistica, nonché per l'elaborazione in forma associata degli strumenti urbanistici e la costituzione di un apposito Ufficio di Piano o di altre strutture per la redazione e la gestione degli stessi;
- che con l'accordo territoriale preventivamente deliberato dalle rispettive Giunte Comunali e sottoscritto nell'agosto 2002 dai Sindaci delle Amministrazioni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera, è stata manifestata la volontà di procedere alla elaborazione congiunta dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica secondo i contenuti e le modalità della L.R. 20/2000;

- che il Comune di Migliarino ha chiesto di poter far parte, attraverso la sottoscrizione dell'Accordo Territoriale, della redazione del Piano Strutturale Comunale in forma associata con gli altri quattro comuni;
- che l'adesione del Comune di Migliarino è stata approvata dagli altri comuni;
- che i cinque comuni con le deliberazioni di seguito indicate, esecutive ai sensi di legge, hanno approvato lo schema del presente accordo territoriale:
 

Comune di Argenta	delibera C.C. n. 43 del 30.06.2003
Comune di Migliarino	delibera C.C. n. 32 del 27.06.2003
Comune di Ostellato	delibera C.C. n. 34 del 12.06.2003
Comune di Portomaggiore	delibera C.C. n. 66 del 12.06.2003
Comune di Voghiera	delibera C.C. n. 44 del 23.06.2003
- che in base a tale accordo, i Piani Strutturali Comunali – PSC – dei Comuni aderenti a tale accordo saranno pertanto elaborati in modo unitario sotto il profilo dell'analisi e valutazione del Quadro Conoscitivo del territorio e predisposti attraverso una metodologia unica;
- che il Comune di Argenta è stato individuato quale Comune Capofila,

Tutto ciò premesso, tra i Comuni Componenti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### **1 - Oggetto dell'accordo**

Il presente accordo, fa seguito ai precedenti Accordi di analogo contenuto sottoscritti in data 7 agosto 2001 e al successivo sottoscritto nell'agosto 2002, dai Sindaci dei Comuni di Argenta, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera, ne recepisce gli indirizzi e le finalità, sostituendoli integralmente. Ciò a seguito della del. G.R. n. 2347 del 27 dicembre 2002 con la quale l'accordo territoriale è stato ammesso al programma di finanziamento per un importo di euro 42.727,00, nonché in considerazione della successiva richiesta di adesione dell'Accordo territoriale del Sindaco del comune di Migliarino, formulata in data 29.04.2003.

Oggetto del presente accordo è l'assunzione dell'impegno alla collaborazione tra le Amministrazioni firmatarie ed in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale quale riferimento sovraordinato e per l'aggiornamento contestuale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, con le finalità di elaborare congiuntamente gli strumenti di pianificazione urbanistica secondo i contenuti e le modalità indicate dalla L.R. 20 del 27 marzo 2000 e del successivo " atto di indirizzo e coordinamento tecnico .. " di cui alla del. G.R. n. 173 del 04/04/2001.

Ciò anche al fine di proseguire il processo di omogeneizzazione normativa e cartografica intrapreso attraverso la partecipazione alle due convenzioni, sottoscritte in data 14/03/2002, tra la Regione Emilia Romagna, l'Amministrazione provinciale di Ferrara anche in rappresentanza di tutti i comuni, il Consorzio Generale di Bonifica e l'Agenzia del Territorio per la realizzazione e gestione della banca dati cartografica numerica catastale e la carta geografica unica provinciale.

Il presente accordo è inoltre finalizzato alla definizione delle modalità gestionali del contributo di cui alla Del. G.R. n. 2347 del 27/12/2002 suddetto nonché degli ulteriori finanziamenti che dovessero essere assegnati ai sensi della L.R. 26 aprile 2001 n. 11 e della correlata del. G.R. n. 2621 del 23 dicembre 2002 o di altri successivi finanziamenti.

## **2 - Individuazione dell'area.**

I territori dei Comuni di Argenta, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera costituiscono parte della zona sud-orientale della Provincia di Ferrara e comprendono circa un quinto della superficie provinciale.

Nel PTCP vigente essa è suddivisa tra tre diverse aree funzionali: Argentano-Portuense, Area Centrale, Basso Ferrarese con specifici obiettivi prestazionali sia per la parte infrastrutturale che per la organizzazione dei sistemi insediativi e delle funzioni di centro.

Nello stesso PTCP i cinque comuni sono ricompresi nella stessa "Area Programma", definita come "area di transizione" tra il sistema centrale di Ferrara e la costa.

Dal punto di vista della forma del territorio, l'area fa parte di cinque Unità di Paesaggio (Delle Risaie, Terre Vecchie, Valli del Reno, Valli, della Gronda) e raccoglie notevoli parti delle componenti ambientali e storico-documentali del ferrarese.

In particolare le Unità di paesaggio interessano i seguenti comuni:

U.P. 4: Valli del Reno: Argenta;

U.P. 2: Delle Risaie: Migliarino

U.P. 5: Terre Vecchie: Voghiera, Portomaggiore, Argenta (alto argentano), Migliarino;

U.P. 6: della Gronda: Portomaggiore, Ostellato, Argenta, Migliarino;

U.P. 7: delle Valli: Portomaggiore, Ostellato, Argenta.

## **3 - Evoluzione del sistema.**

Dalla elaborazione del PTCP (1992/1993) ad oggi, la modifica dei rapporti di scambio tra i Comuni interessati, la riorganizzazione avviata su diversi comparti di servizio, il procedere della progettazione e della realizzazione della rete infrastrutturale multimodale nell'area, porta alla possibilità di identificare comuni terreni di lavoro per le cinque Amministrazioni ed una definizione di ambito progettuale che modifica parzialmente quello del PTCP.

L'intenzione quindi di avviare una fase congiunta di definizione del Piano Strutturale Comunale, costituisce anche proposta di variante in adeguamento per il PTCP, segnatamente per i capitoli dedicati al sistema insediativo ed alle aree progetto, senza per altro introdurre ipotesi di variante per le parti di gestione e tutela del paesaggio e dei suoi elementi ambientali, storico-documentali e di tutela generale.

## **4 - Finalità e Azioni strutturali di interesse comune.**

L'elaborazione in forma associata dei Piani Strutturali dei cinque comuni sottoscrittori della presente convenzione è finalizzata principalmente al coordinamento delle modalità di analisi (quadro conoscitivo) e delle scelte territoriali di area vasta e allo sviluppo delle infrastrutture della mobilità, agli insediamenti produttivi e commerciali, ai poli funzionali che coinvolgeranno l'insieme dei Comuni o parti di essi.

Gli ambiti di comune interesse su cui individuare azioni strutturali da concertare con le altre amministrazioni interessate, sono in via preliminare identificati in cinque filoni:

- a) il sistema infrastrutturale di livello nazionale e regionale;
- b) il settore aree produttive del sistema insediativo;
- c) l'unità ambientale delle Valli del Mezzano;
- d) il sistema dei beni storici testimoni del popolamento dell'area;
- e) la rete delle emergenze naturalistiche ed ambientali

a) Il sistema infrastrutturale di livello nazionale e regionale

Per **il primo**, i cinque Comuni considerano obiettivo principale il raggiungimento di un equilibrato utilizzo delle diverse modalità di trasporto disponibili per l'area, incentivando l'uso del trasporto su ferro e su acqua, ed una piena accessibilità alle reti primarie.

L'asse Cispadano (nel tratto Ferrara-mare), ossatura della "**Città lunga**" delineata come scenario insediativo strategico nel DPEF e nel Programma di Sviluppo Locale per la Provincia di Ferrara, costituisce il primo **elemento organizzatore del sistema d'area** su cui tarare la rete minore.

Il secondo elemento organizzatore è rappresentato dal "corridoio VE - RA - Roma", così come denominato dal PTCP, in via di progressivo completamento, attraverso innanzitutto il tratto argentano e quello di Alfonsine e successivamente quello portuense - argentano, rispetto al quale sarà necessario riflettere con riferimento alle modifiche che comporterà al sistema della viabilità esistente nonché relativamente agli effetti più generali che conseguiranno al previsto potenziamento del porto di Ravenna.

Rispetto alla stessa direttrice est-ovest costituita dall'asse Cispadano ed ai suoi valori di asse di distribuzione per l'intero territorio padano orientale, dovranno essere definiti i **punti di connessione** fisica e funzionale dei due assi (inter)nazionali della nuova SS.16 Adriatica e della E55 che percorreranno l'area dei cinque Comuni.

Su quest'ultimo aspetto, viene considerata di importanza strutturale la concertazione con la Provincia per la definizione della trama principale della **rete distributiva locale**, basata essenzialmente sulla viabilità ex-ANAS ( il tratto di Adriatica da declassare e la ex SS 495 ora S.P. 68) e su quella ex-ERSA.

Quanto alla **rete ferroviaria** –che nell'area trova il punto di interconnessione delle direttrici Bologna-Portomaggiore-Codigoro-(Adria) e Ravenna-Ferrara-Poggiorusco (Brennero)- le azioni strutturali saranno volte alla maggiore connessione possibile con il sistema delle aree produttive, sia incentivando la predisposizione di raccordi ferroviari sia posizionando con maggiore visibilità l'area nelle offerte di servizio dei principali centri intermodali di riferimento (Ravenna, Bologna, Padova, Verona).

Queste azioni individuano come partners privilegiati di concertazione la Società FER e l'Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.I.Pro. s.p.a.

b) il settore aree produttive del sistema insediativo

Relativamente **al secondo**, i cinque Comuni intendono la pianificazione concertata come strumento che riconduca a vantaggio competitivo la normale concorrenza tra territori limitrofi, per un uso razionale delle possibilità insediative e delle risorse (energetiche, logistiche, occupazionali) necessarie ad un loro solido sviluppo, anche definendo i meccanismi adatti ad una equa distribuzione dei benefici e dei costi (o penalizzazioni) che una ulteriore fase di sviluppo dei sistemi produttivi locali porrà a quei territori.

Oltre al polo regionale di Corte Centrale (S.Giovanni di Ostellato), ulteriormente consolidato con le azioni sostenute dal Programma Speciale d'Area per il B.F., sono riconoscibili nell'area altre zone di aggregazione del sistema produttivo orientate principalmente sull'asse Cispadano (Voghiera) e su quello Adriatico SS16 + E55 (Argenta e Portomaggiore), pur in assenza di polarità già manifeste.

Sarà quindi compito del (dei) PSC costruire un sistema d'area che abbia la finalità di "operare per poli" sia consolidando quelli esistenti, sia facendo partire quelli in nuce, sia favorendo le connessioni di rete tra aree minori vicine, con gli obiettivi di massimizzazione degli effetti del sistema infrastrutturale per il trasporto (anche dell'energia e del futuro sistema delle telecomunicazioni) e di minimizzazione di consumo di territorio e di diffusione del rischio.

Questo filone strutturale ha ovviamente dirette connessioni con il primo ma, anche, con il successivo terzo filone dedicato al Mezzano per la decisa pressione che su di esso potrà essere esercitata da un sistema produttivo in espansione.

c) l'unità ambientale delle Valli del Mezzano

Quanto al **terzo**, la recente esperienza di “variante speciale congiunta” fatta dai cinque Comuni interessati (tre di questa associazione oltre a quello di Comacchio) e finalizzata al mantenimento “per regola” delle condizioni di positiva diversità del comprensorio delle Valli bonificate del Mezzano ha già ottenuto il suo più importante risultato, con la effettiva certificazione dell'intero ambito come esente da Erwinia Amylovora quindi come ambito per vivaistica di qualità certificabile a livello comunitario (con relativo plusvalore delle produzioni in loco, proporzionalmente elevato in rapporto alla eccezionalità dell'ambito in campo continentale).

Il Mezzano, per collocazione geografica, è il naturale tessuto di connessione dell'intera area ed il tramite di collegamento con la costa Comacchiese e Ravennate; questa posizione e la pressoché assoluta assenza di edificazione –insieme alla notevole estensione territoriale ed alla presenza di un fortissimo “limes” dato dal Canale Circondariale- sono al tempo stesso la sua forza e la sua grande debolezza.

Sempre più forti sono infatti le spinte “a coprire il vuoto” insediativo dato dal Mezzano, incentivate anche dalla non consueta possibilità di “essere lontano da” particolarmente cercata da chi esercita attività ad impatto alto (psicologico o reale) sulla popolazione.

L'azione concertata dei Comuni dell'area si pone quindi il doppio obiettivo di consolidare le condizioni di diversità positiva del Mezzano e di portare a sistema la gestione ambientale della corona di zone umide residue del comprensorio, elemento di caratterizzazione della stessa Unità di Paesaggio della Gronda.

Su queste ultime aree si possono creare le condizioni per una economia turistica di dimensioni non trascurabili, specialmente se abbinata alla ripresa di interesse per i mestieri d'acqua e per l'indotto (anche di formazione su area extraregionale) del settore.

c) d) il sistema dei beni storici testimoni del popolamento dell'area

Il **quarto** filone riguarda la messa a sistema dei beni storici e documentali per cui l'area mostra una decisa concentrazione.

Nei cinque Comuni sono infatti collocate aree archeologiche di epoca romana importanti (Voghenza) e meno rilevanti ( argine Agosta e Boscoforte), luoghi del popolamento medievale significativi (S. Vito, Gualdo, Voghiera, S. Nicolò, Runco, Ospital Monacale, Traghetto, il Po di Primaro), il paesaggio storico delle Delizie Estensi e dei corsi d'acqua ad esse legati (il Verginese, Belriguardo, Benvignante, il Sàndalo, il Polesine di S.Giorgio).

Senza ovviamente trascurare il “prima” (le aree pre romane di Spina, a Valle Lepri) ed il “dopo” (le grandi opere della bonifica nelle Valli del Reno, di Marmorta).

Obiettivo delle azioni strutturali condivise è essenzialmente la costruzione di una “memoria del territorio” che conservi gli oggetti monumentali, induca corrette forme di gestione delle zone di antico popolamento per il mantenimento dei caratteri distintivi del paesaggio (a completamento dei singoli monumenti), valorizzi gli itinerari di visita/percezione del paesaggio storico, incrementi l'offerta turistica e ricreativa basata su tali beni, costituisca plusvalore per le attività e le produzioni che provengono da un territorio “di qualità” insediativa e paesaggistica alta.

L'obiettivo posto consente di rispettare gli impegni assunti dalla collettività ferrarese nei confronti dell'UNESCO, per conservare il paesaggio storico della pianura Estense quale patrimonio dell'Umanità.

e)la rete delle emergenze naturalistiche ed ambientali

Relativamente **al quinto** filone, constatata la presenza nei diversi ambiti comunali di aree con considerevole valenza naturalistica e ambientale ( Parco del Delta del Po: Stazioni di Comacchio e Campotto, Oasi di Porto, Vallette di Ostellato, anse vallive del Mezzano, paleoalvei del Reno e dell'ex Primaro e Sandolo ) nonché la condivisione della maggior parte delle Unità di Paesaggio come individuate dal PTCP, l'obiettivo sarà quello della costruzione di una "rete" unitaria e per quanto possibile continua di tali emergenze da tutelare e al tempo stesso incentivare e promuovere sotto il profilo naturalistico e ambientale. Tale rete potrà essere ulteriormente estesa e implementata a fini turistico - ricreativi sia con riferimento alle

azioni da intraprendere per il quarto filone ( sistema dei beni storici e documentali) sia con riferimento ai progetti sovracomunali di reti ciclabili provinciali recentemente inseriti tra gli interventi cofinanziati attraverso i fondi europei dell'Obiettivo 2.

## **5 - Metodologia di elaborazione**

I comuni aderenti al presente accordo elaboreranno in modo unitario il loro PSC Associato sotto il profilo dell'analisi e valutazione del quadro conoscitivo relativo all'intero territorio dei comuni partecipanti e attraverso una unica metodologia di predisposizione degli elaborati del Piano Strutturale.

Gli elaborati del PSC saranno distinti in due parti:

- 1) una parte generale, uguale per tutti i comuni, relativa alle tematiche strategiche (ambientali, paesaggistiche, infrastrutturali, insediative) quali in precedenza descritte;
- 2) una parte specifica per ogni comune attinente alle scelte strutturali di ciascuna Amministrazione inerenti, in particolare, alla individuazione degli ambiti del territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale, la localizzazione di talune dotazioni territoriali, le indicazioni circa particolari eventuali localizzazioni infrastrutturali di valenza locale.

## **6 Conferenza di Pianificazione - Funzioni di Presidenza**

Le Amministrazioni partecipanti al presente accordo individuano nella persona del Sindaco di Portomaggiore o suo delegato il soggetto che ricoprirà le funzioni previste dal punto 4.2.4. dell'Allegato alla del. del C.R. n. 173 del 4/04/2001 ( primo atto di indirizzo e coordinamento relativo alla L.R. 20/2000) ovvero:

- rappresenterà le Amministrazioni procedenti;
- assumerà le funzioni di presidenza della conferenza;
- disporrà le convocazioni della conferenza.

La Conferenza di Pianificazione, che sarà composta di circa 40 rappresentanti ( vedi punto 4.2.1. della D.C.R. n. 173/2001), terrà i suoi lavori nelle sedi dei quattro comuni aderenti all'Accordo.

Ogni Giunta comunale adotterà le parti di Quadro Conoscitivo, di Documento Preliminare e di VALSAT, predisposte dall'Ufficio di Piano unico, relative al proprio ambito territoriale.

Il Sindaco del comune di Portomaggiore, in qualità di Presidente della Conferenza, provvederà a trasmettere con congruo anticipo ( almeno 10 giorni) a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza gli atti di pianificazione preliminari al PSC Associato sopradescritti, come deliberati da ogni singola Giunta comunale.

A conclusione della Conferenza l'eventuale Accordo di Pianificazione, di cui all'art. 14 della L.R. 20/2000 e di cui al punto 4.1. dell'allegato alla D.C.R. n. 173/2001, dovrà essere sottoscritto dalla Provincia e da ogni Sindaco dei comuni interessati previa autorizzazione dei rispettivi Consigli comunali e potrà essere sottoscritto solo con l'adesione di tutti i comuni interessati.

## **7 - Ufficio di Piano - Struttura Organizzativa**

I Comuni partecipanti all'accordo, con l'esclusione del Comune di Migliarino, hanno costituito, a seguito della convenzione sottoscritta in data 28 marzo 2003 e delle successive delibere di Giunta n. 80 del 20.05.2003 (Argenta), n. 75 del 22.05.2003 (Portomaggiore), n. 61 del 20.05.2003 (Voghiera), n. 77 del 23.05.2003 (Ostellato), l'Ufficio Unico di Piano composto dai tecnici, competenti nelle materie urbanistiche e pianificatorie, che ogni Amministrazione metterà a disposizione

*La struttura organizzativa, come stabilito nella detta convenzione, risulta così composta:*

- per il comune di Argenta: dirigente Settore Urbanistica e Capo Servizio Tecnico;
- per il comune di Portomaggiore: dirigente Settore Tecnico, Capo Servizio Tecnico;
- per il comune di Voghiera: Capo Servizio Tecnico;
- per il comune di Ostellato: Capo Servizio Tecnico.

Con tali referenti per ciascun comune nell'ambito dell'Ufficio di Piano collaboreranno tecnici e funzionari dei singoli comuni, compreso il Comune di Migliarino, secondo le competenze e specializzazioni di volta in volta necessarie, nonché i collaboratori e consulenti esterni incaricati. A tale Ufficio è attribuito il compito di elaborazione e gestione in forma associata degli strumenti urbanistici di cui alla L.R. 20/2000. A tal fine l'Ufficio di Piano potrà procedere all'affidamento di incarichi professionali esterni di consulenza.

L'Ufficio di Piano è coordinato dal dirigente Settore Urbanistica del comune di Argenta al quale compete la responsabilità gestionale dell'Ufficio di Piano.

Tale Ufficio si avvarrà di tutte le collaborazioni utili ai fini della predisposizione del PSC, in particolare del **Quadro Conoscitivo**, rinvenibili all'interno delle diverse Amministrazioni. Si ritiene inoltre opportuno avvalersi per tutti e cinque i Comuni degli stessi consulenti esterni in materia di urbanistica e pianificazione e per la predisposizione del **Documento Preliminare** e di un unico gruppo di esperti nelle diverse discipline necessarie per la compilazione di specifiche parti del **Quadro Conoscitivo** ( in particolare con riguardo ai sistemi: - A. Sistema economico e sociale - e - B. Sistema naturale e ambientale -) e della **Valutazione di Sostenibilità Ambientale** e anche al fine della definizione di indicatori comuni, misurabili e confrontabili per la predisposizione dei sistemi di monitoraggio degli effetti indotti dal Piano.

A tale Ufficio sono attribuiti i seguenti compiti:

- la predisposizione di un unico Documento Preliminare, di un unico Quadro Conoscitivo e di un'unica

VALSAT articolati per ogni ambito amministrativo dei singoli comuni;

- la predisposizione dei Piani Strutturali Comunali elaborati in associazione, sia da adottare che da approvare ricomprendendo in tale stesura definitiva del PSC le controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve), da parte delle singole amministrazioni, anche per parti tematiche eventualmente sottoposte a procedura semplificata se ed in quanto oggetto di accordo di pianificazione sottoscritto anche dalla provincia.

Tutto il lavoro dell'Ufficio di Piano, del gruppo di lavoro e dei consulenti esterni sarà "indirizzato" e monitorato da un Tavolo di Concertazione, una "cabina di regia" politica, presieduto dal Sindaco del comune di Portomaggiore, individuato anche come Presidente della Conferenza di Pianificazione ai sensi del precedente art. 6, formata dai Sindaci e dagli Assessori all'Urbanistica degli altri comuni nonché dall'Assessore provinciale all'Urbanistica. Tale Tavolo, avendo come obiettivo la maggior condivisione possibile, svolgerà il ruolo di sede di consultazione-verifica dell'avanzamento e concertazione delle scelte e delle metodologie.

## **8 - Individuazione soggetto delegato dai Comuni per la formazione del PSC Associato**

I comuni aderenti al presente accordo hanno individuato nel comune di Argenta il referente nei confronti della Regione ai fini del finanziamento, per la redazione del PSC Associato zona sud - est.

Il bando per l'elaborazione in forma associata del PSC 2002 ribadisce la necessità che sia individuato il soggetto che assolve alle funzioni di referente unico per la Regione e che a tal fine sia espressamente delegato dai Comuni aderenti per la formazione del PSC in forma associata nonché l'indicazione del dirigente e della struttura responsabile del procedimento quale referente unico nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Al riguardo si ribadisce l'individuazione del comune di Argenta ed il dirigente del settore Urbanistica di tale comune come referenti, per le specifiche attribuzioni, nei confronti della Regione.

## 9 - Programma di lavoro

Le attività che le Amministrazioni si impegnano a svolgere per il conseguimento degli obiettivi specificati all'art. 4 si suddividono in più fasi:

- a) La prima ( da subito fino al marzo 2004) prevede l'elaborazione di un comune Quadro Conoscitivo e di un complessivo Documento Preliminare, dotato di apposita Valutazione di Sostenibilità Territoriale (Valsat), ed articolato per territorio comunale;

In corrispondenza della scadenza dei mandati amministrativi ed in attesa della nomina dei nuovi Organi, si prevede che il processo si riavvii a partire dal mese di giugno 2004.

- b) La seconda ( da giugno 2004 al dicembre 2004) prevede l'indizione e lo svolgimento di una unica Conferenza di Pianificazione per i PSC dei cinque Comuni.

- c) La terza fase ( gennaio 2005 - giugno 2005) è relativa alla predisposizione dell'eventuale Accordo di Pianificazione da sottoscrivere tra la Provincia e i Comuni associati che non hanno già adottato, a quella data, il loro PSC.

- d) Per la predisposizione dei materiali che costituiscono la parte comune ai PSC che i singoli comuni dovranno poi adottare, nonché per stabilire i principi e i comuni metodi di elaborazione dei POC e dei RUE, si prevede che la struttura organizzativa individuata all'art. 7, porti a compimento quanto richiesto entro il mese di dicembre 2005. Con il completamento di questa azione si ritiene conclusa l'elaborazione della parte generale degli strumenti di pianificazione, uguale per tutti i Comuni.

I prodotti e le elaborazioni attese dalle sopracitate fasi possono essere così riassunti:

- Documenti di Pianificazione ( Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare, Valsat);
  - Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione;
  - Schema dell'eventuale Accordo di Pianificazione con la Provincia;
  - Parte generale dei PSC da adottare e criteri per POC e RUE uguali per tutti i Comuni.
- e) La quinta fase, ovvero quella relativa alla adozione e successiva approvazione degli strumenti comunali di pianificazione ( PSC, POC, RUE) si articolerà in funzione alle esigenze proprie di ciascuna Amministrazione aderente all'Accordo; tale fase potrà essere avviata da ciascun Comune contestualmente alla predisposizione dei materiali di cui alla precedente lettera d).

## 10 - Preventivo sommario di spesa

Il preventivo di spesa di seguito indicato è stato calcolato in via approssimata sulla scorta dei costi esposti da altre Associazioni di comuni con caratteristiche simili e, rispetto al precedente Accordo sottoscritto nel 2002, tenendo conto della adesione del comune di Migliarino:

- Elaborazione del Quadro Conoscitivo Associato	euro
	60.000
- Elaborazione del Quadro Conoscitivo relativo ai singoli comuni - tot. 5 comuni	euro
	60.000
- Elaborazione del PSC Associato	euro
	60.000
- Elaborazione del PSC relativo ai singoli - tot. 5 comuni	euro
	60.000
- Elaborazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Associato	euro
	50.000
- Spese di riproduzione e altre spese	<u>euro</u>
	<u>15.000</u>

Totale spese preventivate	euro 305.000
- Elaborazione dei singoli Piani Operativi Comunali - tot. 5 comuni	euro 110.000
Totale spese preventivate	euro 415.000

### 11- Disposizioni conclusive

1. Per quanto non previsto dalla presente convenzione le Parti fanno riferimento a quanto previsto dalle disposizioni previste dal D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

2. Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Tabella allegata "B" al D.P.R. 26.10.1972, n. 642 e sarà registrato soltanto in caso d'uso.

Per il Comune di Argenta  
Il Sindaco

---

Per il Comune di Migliarino  
Il Sindaco

---

Per il Comune di Ostellato  
Il Sindaco

---

Per il Comune di Portomaggiore  
Il Sindaco

---

Per il Comune di Voghiera  
Il Sindaco

---

Argenta, \_\_\_\_\_